

Dichiarazione degli Innocenti sulla protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno

RICONOSCENDO che l'allattamento al seno è un processo unico che:

- fornisce un'alimentazione completa ai neonati e contribuisce al loro pieno sviluppo e alla loro sana crescita;
- riduce i tassi di morbilità e mortalità infantile diminuendo l'incidenza e la gravità delle malattie infettive;
- giova alla salute delle donne riducendo i rischi di tumore al seno e alle ovaie, e aumentando l'intervallo tra una gravidanza e l'altra;
- offre vantaggi economici e sociali sia a livello familiare che a livello nazionale;
- dà alla maggior parte delle donne un senso di soddisfazione se praticato con successo;

e poiché recenti studi hanno dimostrato che:

- tali vantaggi aumentano con un allattamento esclusivamente materno (1) durante i primi 6 mesi di vita del neonato, e in seguito con una maggiore durata dell'allattamento integrato con alimenti complementari;
- e interventi programmati possono apportare positivi cambiamenti nell'atteggiamento verso l'allattamento al seno;

DICHIARIAMO che:

Per raggiungere l'obiettivo globale di una migliore salute e di una più corretta alimentazione della madre e del bambino, tutte le donne dovrebbero essere messe nella condizione di praticare l'allattamento esclusivamente al seno, e tutti i neonati dovrebbero essere nutriti soltanto con latte materno, dalla nascita fino ai 6 mesi di vita. I bambini dovrebbero continuare ad essere allattati al seno, ricevendo allo stesso tempo alimenti complementari adeguati, fin oltre i due anni di età. Questo ideale di nutrizione infantile dev'essere raggiunto attraverso la creazione di un ambiente consapevole e che aiuti le donne consentendo loro di allattare in questo modo.

Per raggiungere l'obiettivo è necessario, in molti paesi, che si crei una "cultura dall'allattamento al seno" e la si difenda energicamente dalla "cultura dell'allattamento artificiale". Ciò richiede impegno e mobilitazione sociale e il totale coinvolgimento del prestigio e dell'autorità dei leader riconosciuti in tutti gli ambienti sociali. Devono essere compiuti sforzi per accrescere la fiducia delle donne nella loro capacità di allattare, attraverso l'eliminazione di restrizioni e di influenze che alterano le percezioni e il comportamento femminili, spesso con mezzi insidiosi e indiretti. Ciò richiede sensibilità, attenzione continua, e una strategia delle comunicazioni ampia ed esauriente che coinvolga tutti i mass media e si rivolga a tutti i livelli della società. Inoltre dovrebbe essere eliminato qualsiasi ostacolo all'allattamento al seno presente all'interno del sistema sanitario, del mondo del lavoro e della comunità.

Dovrebbero essere prese misure adeguate per garantire alle donne una corretta nutrizione per uno stato di salute ottimale non solo per loro stesse ma anche per le loro famiglie. Inoltre, la garanzia che tutte le donne abbiano anche accesso alle informazioni e ai servizi di pianificazione familiare permette loro di continuare ad allattare al seno ed elimina il verificarsi di gravidanze troppo ravvicinate, che comprometterebbero la salute e lo status nutrizionale di madri e figli.

Ogni governo dovrebbe sviluppare politiche nazionali di allattamento al seno, fissare obiettivi nazionali per gli anni '90 e istituire un sistema nazionale per il controllo del raggiungimento di tali obiettivi, elaborare indicatori che misurino il grado di diffusione dell'allattamento esclusivamente materno dopo la dimissione dai reparti maternità e la sua diffusione all'età di 6 mesi. Le autorità nazionali sono inoltre sollecitate ad integrare le politiche nazionali relative all'allattamento al seno

nelle loro politiche globali di sanità e sviluppo.

Nel far ciò esse dovrebbero rafforzare ogni intervento volto a proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento al seno con programmi di assistenza pre e perinatale, di nutrizione, di pianificazione familiare, di prevenzione e cura delle malattie infantili e materne comuni. Dovrebbero far acquistare a tutto il personale sanitario le capacità necessarie ad applicare queste politiche sull'allattamento al seno.

OBIETTIVI OPERATIVI:

Per il 1995 tutti i governi dovrebbero aver:

- nominato un autorevole coordinatore nazionale per l'allattamento al seno, e istituito un comitato nazionale multi-settoriale per l'allattamento al seno i cui membri provengano dai dipartimenti governativi e dalle organizzazioni non governative interessate e dalle associazioni sanitarie professionali;
- garantito che ogni servizio ospedaliero di maternità applichi "I dieci passi per allattare al seno con successo", contenuti nella dichiarazione congiunta OMS/UNICEF "L'allattamento al seno: protezione, promozione e sostegno – L'importanza del ruolo dei servizi di maternità" (2);
- attuato il Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e le successive Risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Sanità nella loro interezza;
- emanato un'appropriata legislazione che protegga il diritto all'allattamento al seno delle donne lavoratrici e stabilito misure per la sua applicazione.

Ci rivolgiamo inoltre alle organizzazioni affinché:

- definiscano strategie d'intervento per proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento al seno, compreso il controllo globale e la valutazione della loro applicazione;
- sostengano le analisi e le ricerche a livello nazionale e l'elaborazione di obiettivi nazionali e di traguardi operativi;
- coinvolgano e sostengano le autorità nazionali nella pianificazione, attuazione e verifica delle loro politiche di allattamento al seno.

La Dichiarazione degli Innocenti è stata stesa e adottata dai partecipanti all'incontro OMS/UNICEF: "L'allattamento al seno negli anni '90: un'iniziativa globale", con il patrocinio dell'Agenzia Statunitense per lo Sviluppo Internazionale (A.I.D.) e dell'Autorità Svedese per lo Sviluppo Internazionale (S.I.D.A.), tenutosi presso lo Spedale degli Innocenti, Firenze, Italia, dal 30 Luglio al 1 Agosto 1990. La Dichiarazione riflette il contenuto del documento originale di base dell'incontro e le opinioni espresse in sessioni plenarie. Essa è rappresentativa del consenso generale emerso dall'incontro, ma non necessariamente delle opinioni individuali di ogni singolo partecipante.

(1) Allattamento al seno esclusivo significa che nessun altro alimento o liquido deve essere somministrato al neonato; il neonato dovrebbe essere nutrito frequentemente e senza orari rigidi.

(2) Organizzazione Mondiale della Sanità, Ginevra, 1989.

Per ulteriori informazioni sulla Dichiarazione oppure sul lavoro dell'UNICEF, contattate: Comitato Italiano per l'UNICEF Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, Via Vittorio Emanuele Orlando 83, 00185 Roma, telefono: 06/5899046 (4 linee), E-mail: comitato@unicef.it